

**Verbale della riunione del  
Presidio della Qualità d'Ateneo  
del 17 dicembre 2024**

Oggi, 17 dicembre 2024, alle ore 11.00, si è riunito presso l'Aula Fusari dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, sede Agenzia, il Presidio della Qualità (PQ) dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Risultano presenti:

- Lorenzo Bairati, Presidente.
- Alessandro Asteggiano.

Risulta, inoltre, presente Stefania Marino, Ufficio di supporto al Sistema di AQ dell'Ateneo, per le funzioni di supporto amministrativo e di verbalizzazione.

L'ordine del giorno prevede che vengano trattati i seguenti punti:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 12/12/2024.
3. Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e della Ricerca.
4. Rilevazione opinione studenti su Viaggi Didattici – Fase 1 e 3 – Modello questionario.
5. Varie ed eventuali.

Punto 1 - Comunicazioni.

Con mail del 13/12/2024, la rappresentante degli studenti in Consiglio Accademico ha comunicato la nomina dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Sistema di AQ e dello studente uditore nel Nucleo di Valutazione.

Il PQ convocherà il nuovo rappresentante, Manuele Grazietti (Corso di Laurea Magistrale, I anno), a partire dal mese di gennaio 2025.

I presenti ne prendono atto.

Punto 2 – Approvazione verbale del 12/12/2024.

Il verbale del 12/12/2024 è approvato dai presenti all'incontro. Si dà mandato a Stefania Marino per la pubblicazione nell'area riservata al PQ sul sito web di Ateneo.

Punto 3 - Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e della Ricerca.

Il Presidio approva la versione finale (in allegato) delle Linee Guida per la Ricerca e delle Linee Guida per la Terza Missione/Impatto Sociale che saranno condivise con i relativi delegati per eventuali osservazioni prima della loro presentazione negli Organi.

Punto 4 - Rilevazione opinione studenti su Viaggi Didattici – Fase 1 e 3 – Modello questionario.



Università di Scienze  
Gastronomiche di Pollenzo  
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Il Presidio avvia l'analisi della proposta di questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulle Fasi 1 e 3 dei Viaggi Didattici. Aggiorna al prossimo incontro la definizione della stessa.

Punto 5 - Varie ed eventuali.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda le date delle prossime riunioni:

- 9/01/2025, ore 11.00, Aula Fusari
- 15/01/2025, ore 14.00, Aula da definire.
- 29/01/2025, ore 14.00, Aula da definire.

I presenti ne prendono atto.

La seduta è sciolta alle ore 12.10.

La Segretaria  
Stefania Marino

Presidio della Qualità  
Il Presidente  
Lorenzo Bairati



Università di Scienze  
Gastronomiche di Pollenzo  
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

**Allegato**

# Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca

*Elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo del 17/12/2024*

*Presentate al Consiglio Accademico del \_\_\_\_\_*



## Sommario

1. Premessa.....	5
2. Assicurazione della Qualità della Ricerca.....	5
3. I requisiti di Assicurazione della Qualità della Ricerca .....	5
4. Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca.....	6
5. La politica e gli obiettivi per la qualità della Ricerca.....	6
6. La gestione per obiettivi.....	7
7. La compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale.....	8
8. Definizione degli obiettivi, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca.....	8
9. Attori e responsabilità per la Ricerca .....	9
10. Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca.....	9

## 1. Premessa

Obiettivo del presente documento è mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (UNISG) Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca.

L'Ateneo non è organizzato in Dipartimenti; le attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale sono gestite centralmente e affidate al Consiglio Accademico.

## 2. Assicurazione della Qualità della Ricerca

UNISG promuove l'Assicurazione della Qualità della Ricerca. Avendo come riferimento gli obiettivi stabiliti dal Piano Strategico, l'Ateneo implementa un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi con i quali sono realizzate le azioni per il conseguimento degli obiettivi stessi, al fine di misurare i risultati ottenuti e predisporre gli interventi correttivi che si rendessero necessari.

## 3. I requisiti di Assicurazione della Qualità della Ricerca

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca di Ateneo si ispira al Modello di Accredimento Periodico AVA3, con particolare riferimento Ambito E - “Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale”, definito dall'ANVUR. Si raccomanda pertanto di tenere in particolare considerazione i relativi punti di attenzione nell'ambito dell'intero processo di AQ.

La metodologia che guida il processo di AQ della Ricerca si basa sulla gestione per obiettivi e si concretizza in un'azione ciclica articolata nelle seguenti fasi.

- *Pianificazione*: descrizione del contesto operativo, definizione degli obiettivi misurabili e individuazione delle possibili azioni per raggiungere tali obiettivi.
- *Attuazione del piano*: attuazione dell'insieme di azioni previste in sede di pianificazione.
- *Misurazione e valutazione*: misurazione dei risultati e verifica dello scostamento tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.
- *Interventi correttivi/migliorativi*: adozione di azioni tese a migliorare e consolidare le prestazioni dei

processi e a ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

#### 4. Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca

Annualmente il Delegato alla ricerca di Ateneo elabora la SUA-RD, con i seguenti obiettivi:

1. Definire gli obiettivi specifici della ricerca, coerenti con gli obiettivi individuati dal Piano Strategico.
2. Individuare, descrivere e monitorare le azioni attuate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.
3. Individuare le risorse disponibili per l'attuazione delle suddette azioni.
4. Misurare i risultati conseguiti a fronte delle suddette azioni.

#### 5. La politica e gli obiettivi per la qualità della Ricerca

L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca. Tali politiche sono definite in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Ateneo per la Qualità.

Gli obiettivi strategici della Ricerca sono:

1. Accrescere l'impatto sui sistemi alimentari, anche sviluppando collaborazioni e scambi strutturati con altre Università e Istituzioni. (OR.1)
2. Rafforzare il profilo internazionale dell'Ateneo. (OR.2)
3. Consolidare il supporto alla ricerca di qualità e implementare i servizi a supporto della Ricerca. (OR.3)

Per ciascuno dei suddetti obiettivi il Piano Strategico stabilisce degli obiettivi di indirizzo, delle azioni, degli indicatori e dei valori di riferimento e di obiettivo.

Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Ricerca sono individuate e attuate ispirandosi alle seguenti Politiche di Ateneo per la Qualità:

Piano Strategico	Politiche di Ateneo per la Qualità
1. <i>Accrescere l'impatto sui sistemi alimentari, anche sviluppando collaborazioni e scambi strutturati con altre Università e Istituzioni. (OR.1)</i>	- Rafforzamento delle collaborazioni di ricerca sui temi della sostenibilità alimentare e dell'economia circolare.
	- Rafforzamento dello scambio di competenze con gli attori del sistema produttivo agro-alimentare.
	- Promozione della collaborazione con altre università, istituzioni e



	centri di ricerca per aumentare l'impatto della ricerca di UNISG.
2. <u>Rafforzare il profilo internazionale dell'Ateneo. (OR.2)</u>	- Consolidamento del profilo internazionale del personale di ricerca e di supporto alla ricerca.
	- Coinvolgimento dei visiting professor internazionali in progetti di ricerca.
	- Incremento della partecipazione a progetti e bandi competitivi su scala europea e internazionale.
3. <u>Consolidare il supporto alla ricerca di qualità e implementare i servizi a supporto della Ricerca. (OR.3)</u>	- Incentivazione economica delle proposte progettuali e dei prodotti di ricerca, in particolare per quelli di rilevanza internazionale.
	- Sostegno allo sviluppo di partenariati internazionali.
	- Potenziamento degli spazi e delle attrezzature di ricerca.
	- Potenziamento dello staff di ricerca e di supporto alla ricerca.

Il Delegato alla Ricerca monitora annualmente i risultati delle azioni attuate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi tramite gli indicatori individuati nel Piano Strategico.

#### 6. La gestione per obiettivi

Le attività di AQ della Ricerca si fondano sull'evidenza del livello di efficacia delle azioni intraprese, misurato sulla base di target e indicatori individuati nel Piano Strategico.

Questo approccio consente di misurare l'adeguatezza dell'organizzazione a raggiungere i propri obiettivi e a ottenere un risultato conforme alle Politiche per la Qualità.

Per ogni obiettivo vengono definiti:

- Azioni da intraprendere (cosa si intende fare).
- Soggetto responsabile delle azioni (possibilmente individuali) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività).
- Strumenti e risorse per realizzare le azioni (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie).
- Valore di riferimento (dato di partenza), indicatore o indicatori per misurare il risultato raggiunto e



valori obiettivo (target da raggiungere).

- Scadenze delle azioni (quando si prevede si verificherà lo stato di raggiungimento).
- Modalità per la valutazione dell'efficacia delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi.

#### 7. La compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca. È lo strumento di autovalutazione dell'Ateneo e di raccolta degli indicatori necessari alla valutazione periodica annuale o pluriennale da parte del MUR e dell'ANVUR.

La Scheda SUA-RD Unisg è strutturata in 2 parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione;
- Parte II: Risultati della ricerca.

Il riesame dell'attività di ricerca viene effettuato sulla base degli obiettivi del Piano Strategico e degli esiti della VQR di più recente emanazione mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità.

Per la compilazione della Scheda SUA-RD il delegato alla Ricerca si ispira alle Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) ANVUR.

#### 8. Definizione degli obiettivi, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca

I macro processi indispensabili per l'AQ delle attività di Ricerca sono:

- Definizione degli obiettivi e delle strategie di Ricerca di Ateneo e distribuzione delle risorse in conformità con il Piano Strategico.
- Attuazione delle attività di Ricerca.

- Monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di Ricerca.
- Individuazione e attuazione delle eventuali azioni di miglioramento.

Il Rettore identifica nella figura del Delegato per la Ricerca il referente interno incaricato di coordinare e promuovere le azioni che sostengono l'ambito della Ricerca dell'Ateneo, in conformità con la relativa declaratoria.

Mediante l'annuale attività di monitoraggio, funzionale al Riesame delle attività di Ricerca, l'Ateneo analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti. Tale riesame va documentato in sede di compilazione della Scheda SUA-RD riportando, in un'apposita sezione, le attività di Ricerca e, per ogni azione prevista per ciascun obiettivo individuato dal Piano Strategico di Ateneo, i valori raggiunti rispetto a quelli target prefissati e, qualora non in linea con questi ultimi, le motivazioni che stanno alla base dello scostamento. (Allegato 1)

Nella SUA-RD è opportuno riportare anche le attività di Ricerca che non hanno un collegamento diretto con gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico.

#### 9. Attori e responsabilità per la Ricerca

Organi e strutture coinvolti nell'attuazione e nell'assicurazione della Qualità della Ricerca, secondo quanto stabilito dallo Statuto e dagli atti che ne discendono, sono:

- Rettore.
- Delegato del Rettore alla Ricerca.
- Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo.
- Consiglio Accademico.
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQ).
- Nucleo di Valutazione (NdV).

#### 10. Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca

I documenti di riferimento del Sistema di AQ della Ricerca sono i seguenti:

- Piano Strategico di Ateneo.
- Politiche di Ateneo per la Qualità.



Università di Scienze  
Gastronomiche di Pollenzo  
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

- Scheda SUA-RD.
- VQR.

L'attuazione dei processi per l'AQ della Ricerca impone l'elaborazione di ulteriore documentazione, idonea a dare evidenza delle attività svolte a tutti i portatori di interesse e agli organi di valutazione esterna.



## RICERCA

### OBIETTIVO STRATEGICO OR.1

Accrescere l'impatto sui sistemi alimentari anche sviluppando collaborazioni e scambi strutturati con altri atenei e istituzioni.

Obiettivo di indirizzo	Azioni	Indicatore	Valori obiettivo 202_	Valore realizzato 202_	Autovalutazione
OR.1.1 Rafforzare le collaborazioni di ricerca sul tema del cibo come elemento chiave della transizione ecologica, della sostenibilità e dell'economia circolare con enti, istituzioni e imprese	AR.1.1 Creare un centro di ricerca interdisciplinare sul cibo in sinergia con gli atenei piemontesi e le istituzioni regionali	IR.1.1 Attivazione del centro entro settembre 2023			
	AR.1.2 Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca con enti, istituzioni e imprese italiane e internazionali sui temi del cibo come elemento chiave della transizione ecologica, della sostenibilità alimentare	IR.1.1 Numero di proposte progettuali annuali finanziate in risposta a bandi di finanziamento competitivi in			



	e dell'economia circolare	collaborazione con enti, istituzioni e imprese			
	AR.1.3 Rielaborare il regolamento di assegnazione dei fondi di ricerca per rispondere in modo più puntuale all'obiettivo OR.1.1	IR.1.3 Presentazione del regolamento aggiornato entro marzo 2023			



## OBIETTIVO STRATEGICO OR.2

### Rafforzare il profilo internazionale

Obiettivo di indirizzo	Azioni	Indicatore	Valori obiettivo 202_	Valore realizzato 202_	Autovalutazione
OR.2.1 Rafforzare le collaborazioni di ricerca internazionali	AR.2.1a Aumentare il numero di proposte progettuali in risposta a bandi europei	IR.2.1a Numero di proposte progettuali annuali finanziate in risposta a bandi dell'Unione Europea			
	AR.2.1b Produrre output di ricerca in collaborazione con università ed enti internazionali	IR.2.1b Percentuale delle pubblicazioni scientifiche in <i>co-authoring</i> con colleghi con affiliazioni internazionali rispetto alle pubblicazioni complessive			



### OBIETTIVO STRATEGICO OR.3

Consolidare il supporto alla ricerca di qualità e implementare i servizi a supporto della ricerca.

Obiettivo di indirizzo	Azioni	Indicatore	Valori obiettivo 202_	Valore realizzato 202_	Autovalutazione
OR.3.1 Rafforzare la struttura organizzativa a supporto della ricerca	AR.3.1 Individuare le competenze necessarie a rafforzare la struttura a supporto della ricerca e conseguente implementazione	IR.3.2 Numero di risorse dedicate al design e alla gestione dei progetti di ricerca valutando anche l'istituto del personale in convenzione			
OR.3.2 Consolidare le risorse umane dedicate alla realizzazione della ricerca	AR.3.2a Individuare le aree scientifiche in cui bandire concorsi per personale dedicato alla ricerca	IR.3.2a Presentazione di un piano di consolidamento delle risorse dedicate alla realizzazione della ricerca entro luglio 2023			
	AR.3.2b Dare continuità al percorso di dottorato di	IR.3.2b Attivazione annuale del ciclo di dottorato in			



	ricerca in collaborazione con altri atenei	collaborazione con altri atenei			
OR.3.3 Promuovere l'aumento degli output di ricerca	AR.3.3 Incentivare la produzione scientifica first-class	IR.3.3a Numero annuale di pubblicazioni su riviste di Fascia A oppure WoK/ Scopus oppure libri, curatele o capitoli di libro su university press internazionali o case editrici di equivalente prestigio			
		IR.3.3b Numero di contributi scientifici presentati a congressi internazionali			



Università di Scienze  
Gastronomiche di Pollenzo  
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

# Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

*Elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo del 12/12/2024*

*Presentate al Consiglio Accademico del \_\_\_\_\_*

## Sommario

1. Premessa.....	8
2. Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale .....	8
3. I requisiti di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale.....	8
4. Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale .....	9
5. La politica e gli obiettivi per la Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale .....	9
6. La gestione per obiettivi.....	10
7. La compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza Missione/Impatto Sociale .....	11
8. Processo, monitoraggio e riesame delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.....	13
9. Attori e responsabilità per la Terza Missione/Impatto Sociale .....	14
10. Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale .....	14
11. Iniziative per la comunicazione esterna e interna dell'attività di Terza Missione/Impatto Sociale	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>



## 1. Premessa

Obiettivo del presente documento è mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (UNISG) linee guida per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale.

L'Ateneo non è organizzato in Dipartimenti; le attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale sono gestite centralmente e affidate al Consiglio Accademico.

## 2. Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

UNISG promuove l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale. Avendo come riferimento gli obiettivi stabiliti dal Piano Strategico, l'Ateneo implementa un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi con i quali sono realizzate le azioni per il conseguimento degli obiettivi stessi, al fine di misurare i risultati ottenuti e predisporre gli interventi correttivi che si rendessero necessari.

## 3. I requisiti di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo si ispira al Modello di Accredimento Periodico AVA3, con particolare riferimento Ambito E - "Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale", definito dall'ANVUR. Si raccomanda pertanto di tenere in particolare considerazione i relativi punti di attenzione nell'ambito dell'intero processo di AQ.

La metodologia che guida il processo di AQ della Terza Missione/Impatto Sociale si basa sulla gestione per obiettivi e si concretizza in un'azione ciclica articolata nelle seguenti fasi.

- *Pianificazione*: descrizione del contesto operativo, definizione degli obiettivi misurabili e individuazione delle possibili azioni per raggiungere tali obiettivi.
- *Attuazione del piano*: attuazione dell'insieme di azioni previste in sede di pianificazione.
- *Misurazione e valutazione*: misurazione dei risultati e verifica dello scostamento tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.
- *Interventi correttivi/migliorativi*: adozione di azioni tese a migliorare e consolidare le prestazioni dei processi e a ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

#### 4. Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

Annualmente il Delegato alla Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo elabora la SUA-TM/IS, con i seguenti obiettivi:

1. Definire gli obiettivi specifici della Terza Missione/Impatto Sociale, coerenti con gli obiettivi individuati dal Piano Strategico.
2. Individuare, descrivere e monitorare le azioni attuate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.
3. Individuare le risorse disponibili per l'attuazione delle suddette azioni.
4. Misurare i risultati conseguiti a fronte delle suddette azioni.

#### 5. La politica e gli obiettivi per la Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Terza Missione/Impatto Sociale. Tali politiche sono definite in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Ateneo per la Qualità.

Gli obiettivi della Terza Missione/Impatto Sociale, così come definiti nel Piano Strategico, sono:

1. Promuovere l'innovazione di sistema, sostenibile e circolare con il mondo delle imprese. (OTM.1)
  2. Diffondere e condividere le conoscenze sulle Scienze Gastronomiche a livello locale e globale. (OTM.2)
- Per ciascuno dei suddetti obiettivi il Piano Strategico stabilisce degli obiettivi di indirizzo, delle azioni, degli indicatori e dei valori di riferimento e di obiettivo.

Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Terza Missione/Impatto Sociale sono individuate e attuate ispirandosi alle seguenti Politiche di Ateneo per la Qualità:

Piano Strategico	Politiche di Ateneo per la Qualità
1. <i>Promuovere l'innovazione di sistema, sostenibile e circolare con il mondo delle imprese. (OTM.1)</i>	- Trasferimento di conoscenze verso le imprese ed il territorio sul tema della sostenibilità del cibo.
	- Consolidamento delle attività consulenziali ideate e realizzate dal Laboratorio di Sostenibilità ed Economia Circolare o da altri soggetti interni all'Università.
	- Potenziamento delle sinergie in ambito di ricerca applicata con i Partner strategici nazionali ed internazionali.



2. <u>Diffondere e condividere le conoscenze sulle Scienze Gastronomiche a livello locale e globale. (OTM.2)</u>	- Potenziamento dei percorsi brevi di formazione dedicati a cittadini, imprese, istituzioni e terzo settore.
	- Consolidamento delle Summer School internazionali.
	- Sviluppo di percorsi di aggiornamento rivolti agli alumni nell'ottica del lifelong learning.
	- Organizzazione di conferenze e seminari aperti al pubblico.

Il Delegato alla Terza Missione/Impatto Sociale monitora annualmente i risultati delle azioni attuate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi tramite gli indicatori individuati nel Piano Strategico.

## 6. La gestione per obiettivi

Le attività di AQ della Terza Missione/Impatto Sociale si fondano sull'evidenza del livello di efficacia delle azioni intraprese, misurato sulla base di target e indicatori individuati nel Piano Strategico e di una raccolta di dati.

Questo approccio consente di misurare l'adeguatezza dell'organizzazione a perseguire i propri obiettivi e a conseguire un risultato che sia conforme alle Politiche per la Qualità.

Per ogni obiettivo vengono definiti:

- Azioni da intraprendere (cosa si intende fare).
- Chi sarà responsabile delle azioni (possibilmente individuali) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività).
- Strumenti per realizzare le azioni.
- Risorse necessarie o assegnate per realizzare le azioni (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie).
- Valore di riferimento (dato di partenza), indicatore o indicatori per misurare il risultato raggiunto e valori obiettivo (target da raggiungere).
- Scadenze delle azioni (quando si prevede si verificherà lo stato di raggiungimento).
- Modalità per la valutazione dell'efficacia degli obiettivi.

## 7. La compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza Missione/Impatto Sociale

Così come previsto dalle relative Linee Guida ANVUR, la SUA-TM/IS deve contenere la definizione degli obiettivi strategici suddivisi nelle aree relative alla “Valorizzazione della ricerca” e alla “Produzione di beni pubblici”.

Secondo le Linee Guida ANVUR, le attività di Terza Missione si suddividono come segue:

### a. Attività Conto Terzi

Il Conto Terzi descrive le attività svolte dall’Ateneo sulla base di contratti con committenza esterna.

Nella SUA-TM/IS si deve dare conto del sistema di rilevazione dell’attività Conto Terzio di cui l’Ateneo dispone in conformità con le Linee Guida ANVUR. Grazie a un database e ad apposite schede l’amministrazione di Ateneo effettua periodicamente una verifica dei dati contabili e li aggiorna con eventuali dati mancanti.

### b. Strutture di Intermediazione dell’Ateneo

Per Strutture di Intermediazione si intendono quelle strutture dell’Ateneo che svolgono un ruolo di raccordo e mediazione con il territorio, attività che ricadono sotto il compito istituzionale della Terza Missione. In particolare, è opportuno che, nella SUA-TM/IS, siano riportate le strutture di intermediazione di cui l’Ateneo si avvale:

- ✓ l’Ufficio Relazioni Esterne, particolarmente dedicato allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca in conto terzi e dei rapporti con le imprese;
- ✓ l’Ufficio Comunicazione, particolarmente dedicato alle attività di disseminazione all’esterno e divulgazione rivolta a un pubblico non accademico delle attività di ricerca e trasferimento di conoscenza realizzate dall’Ateneo;
- ✓ il Career Center, specificatamente dedicato alle attività di placement, selezione e promozione degli studenti con riferimento alle domande espresse dal mondo produttivo. In particolare, il Career Center accompagna studenti e laureati nella gestione delle proprie carriere professionali, attraverso workshops in aula, sessioni di coaching personalizzate, incontri con aziende, eventi dedicati e con servizi usufruibili tramite il portale: [www.career.unisg.it](http://www.career.unisg.it)

Conformemente con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l’Ateneo si è dotato di strumenti interni tesi a svolgere rilevazioni periodiche delle attività svolte dalle strutture di intermediazione. In particolare,

tale rilevazione viene condotta a livello di Ateneo tramite survey, per cui ciascuna struttura compila periodicamente delle schede che vanno a integrare un database, funzionale all'attività di monitoraggio.

### c. Formazione Continua<sup>1</sup>, Apprendimento Permanente<sup>2</sup> e Didattica Aperta<sup>3</sup>

L'ambito denominato "Formazione Continua, Apprendimento Permanente e Didattica Aperta" descrive una serie di attività di formazione svolte dall'Ateneo, non rivolte agli utenti tradizionali e che non rilasciano titolo universitario. Si tratta di formazione continua rivolta alle aziende, a confederazioni, associazioni ed enti no profit nel settore dell'agroalimentare.

Queste attività vengono realizzate in collaborazione e/o convenzione con organizzazioni esterne. In conformità delle Linee Guida ANVUR, l'Ateneo si è dotato di strumenti di rilevazione sistematica delle attività di formazione continua, integrando gli strumenti di archiviazione delle singole attività di formazione esterna con un format appositamente pensato per la rilevazione strategica della Terza Missione.

La rilevazione avviene a livello di Ateneo a cura dell'ufficio Executive training, preposto alla formazione non accademica. Le informazioni si riferiscono a tutte le attività di formazione esterna svolte dall'Ateneo, consistenti prevalentemente in corsi commissionati da soggetti privati e pubblici.

In conformità con quanto richiesto dalla scheda ANVUR, la rilevazione raccoglie dati in ordine al totale delle attività per anno, con informazioni dettagliate riguardo al tipo di formazione, numero totale di CFP/CFU erogati (se riconosciuti), numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate, numero totale di partecipanti, numero totale di docenti coinvolti, eventuali soggetti terzi coinvolti

---

<sup>1</sup> Per Lifelong Learning si intende "istruzione e formazione permanente", vale a dire lungo l'intero arco della vita; l'espressione sottolinea la durata della formazione: si tratta infatti di una formazione costante o ad intervalli regolari (fonte: [https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg\\_postsecondaria/memorandum.pdf](https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_postsecondaria/memorandum.pdf))

<sup>2</sup> L'apprendimento permanente consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (legge 92 del 2012, articolo 4, comma 51) fonte: <http://www.miur.gov.it/tematiche-e-servizi/istruzione-degli-adulti/apprendimento-permanente>.

<sup>3</sup> Per "didattica aperta" o "a stazioni" si intende un format didattico che mira a sostenere l'azione attiva da parte dei soggetti in formazione; il docente allestisce un setting "aperto" o "a stazioni", in cui vengono organizzati corner e spazi di diversificazione e di autodeterminazione da parte degli alunni protagonisti del loro apprendimento. È un format didattico che si presta particolarmente alla realizzazione di un'educazione inclusiva e plurale (fonte: MIUR, *L'autonomia scolastica per il successo formativo. Documento di lavoro*, 2018)



nell'organizzazione dei corsi, introiti complessivi dei programmi, con dettaglio della provenienza degli importi.

#### d. Public Engagement

In questa categoria rientra l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'Ateneo con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

Costituiscono attività di Public Engagement, ai sensi di quanto stabilito dalla Linee Guida ANVUR:

- la pubblicazione di opere divulgative, la produzione di programmi radiofonici o televisivi, la gestione siti web e canali social di comunicazione e la divulgazione scientifica (diverso dal sito di Ateneo);
- l'organizzazione di eventi di valorizzazione, la consultazione e la condivisione della ricerca (ad es. Notte dei Ricercatori, open day, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- l'organizzazione di concerti, mostre, rassegne cinematografiche, esposizioni e di altri eventi di pubblica utilità;
- la partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policymaking);
- le iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione);
- le iniziative di orientamento e coinvolgimento e interazione con le scuole superiori (didattica innovativa, esperimenti hands on, attività laboratoriali e simulazioni);
- iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es. citizen science, contaminationLab).

L'Ateneo si è dotato di uno strumento di rilevazione periodica condiviso da tutto il personale docente e dal personale tecnico-amministrativo per la raccolta sistematica di informazioni relative alle diverse attività svolte, funzionale all'attività di monitoraggio.

### **8. Definizione degli obiettivi, monitoraggio e riesame delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale**

I macro processi indispensabili per l'AQ delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale sono:

- Definizione degli obiettivi e delle strategie di Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo e distribuzione delle risorse
- Attuazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

- Individuazione e attuazione delle eventuali azioni di miglioramento.

Il Rettore identifica nella figura del Delegato per la Terza Missione/Impatto Sociale il referente interno incaricato di coordinare e promuovere le azioni che sostengono l'ambito della Terza Missione dell'Ateneo, in conformità con la relativa declaratoria.

Mediante l'annuale attività di monitoraggio, funzionale al Riesame delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale l'Ateneo analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti. Tale riesame va documentato in sede di compilazione della SUA-TM/IS riportando, in una apposita sezione, le attività di Terza Missione/Impatto Sociale realizzate e, per ogni azione prevista per ciascun obiettivo individuato dal Piano Strategico di Ateneo, i valori ottenuti rispetto a quelli target prefissati e, qualora non in linea con questi ultimi, le motivazioni che stanno alla base dello scostamento. (Allegato 1)

Nella SUA-TM/IS è opportuno riportare anche le attività di Terza Missione/Impatto Sociale che non hanno un collegamento diretto con gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico.

### **9. Attori e responsabilità per la Terza Missione/Impatto Sociale**

Organi e strutture coinvolti nell'attuazione e nell'assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale, secondo quanto stabilito dallo Statuto e dagli atti che ne discendono, sono:

- Rettore.
- Delegato del Rettore per la Terza Missione/Impatto Sociale.
- Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo.
- Consiglio Accademico.
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQ).
- Nucleo di Valutazione (NdV).

### **10. Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale**

I documenti di riferimento del Sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale sono i seguenti:

- Piano Strategico di Ateneo.



Università di Scienze  
Gastronomiche di Pollenzo  
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

- Politiche di Ateneo per la Qualità.
- Scheda SUA-TM/IS.

L'attuazione dei processi per l'AQ della Terza Missione/Impatto Sociale impone l'elaborazione di ulteriore documentazione, idonea a dare evidenza delle attività svolte a tutti i portatori di interesse e agli organi di valutazione esterna.



## TERZA MISSIONE

### OBIETTIVO STRATEGICO OTM.1

Promuovere l'innovazione di sistema, sostenibile e circolare con il mondo delle imprese.

Obiettivo di indirizzo	Azioni	Indicatore	Valori obiettivo 202_	Valore realizzato 202_	Autovalutazione
OTM.1.1 Consolidare e valorizzare le sinergie e il trasferimento di conoscenze verso le imprese del network e il territorio sul tema del cibo come elemento chiave per la transizione ecologica e la sostenibilità	ATM.1.1a Consolidare le attività di consulenza a supporto di enti, istituzioni e imprese del network	ITM.1.1a Incrementare la percentuale di fabbisogno economico coperto da attività di consulenza e conto terzi			
	ATM.1.1b Realizzare e implementare un piano di comunicazione volto a valorizzare il ruolo di aziende e istituzioni all'interno dell' <i>environment</i> formativo e di ricerca di UNISG	ITM.1.1b1 Presentazione del piano di comunicazione delle sinergie con le aziende del network entro settembre 2023			



	ATM.1.1c Redigere annualmente il Rapporto di Sostenibilità di Ateneo	ITM.1.1c Presentazione annuale del Rapporto di Sostenibilità di Ateneo in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio			
--	---	---	--	--	--



## OBIETTIVO STRATEGICO OTM.2

Diffondere e condividere le conoscenze sulle Scienze Gastronomiche a livello locale e globale.

Obiettivo di indirizzo	Azioni	Indicatore	Valori obiettivo 202_	Valore realizzato 202_	Autovalutazione
OTM.2.1 Incrementare le offerte formative di <i>lifelong learning</i> dedicate ad attori esterni e su commissione	ATM.2.1a Consolidare le Summer School	ITM.2.1a Numero di <i>Summer School</i> attivate			
	ATM.2.1b Progettare percorsi di aggiornamento specifici rivolti ad alunni	ITM 2.1b Numero di eventi di formazione annuali rivolti ad alunni			
	ATM.2.1c Potenziare i percorsi di formazione commissionata di breve durata dedicati a imprese, istituzioni e ONG che fanno parte del nostro network	ITM.2.1c Numero di percorsi di formazione annuali per estern			
	ATM.2.1d Progettare e realizzare altri corsi brevi sui	ITM.2.1d Elaborazione di un piano di corsi brevi			



	temi del cibo anche utilizzando nuovi linguaggi e tecnologie				
	ATM.2.1e Aumentare l'attività di disseminazione dei risultati delle ricerche svolte da docenti Unisg al di fuori degli ambiti accademici	ITM.2.1e Numero di iniziative di disseminazione realizzate da docenti Unisg al di fuori degli ambiti accademici			